



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2016 - 2018

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.



SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO**

(Artt. 71 e 73, comma 2° del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

**AI CITTADINI DEL COMUNE DI
ALLUVIONI CAMBIO' (AL)**

La lista dei candidati al Consiglio comunale e la collegata candidatura alla carica di Sindaco, contraddistinta dal simbolo” logo circolare con sfondo azzurro con all'interno due spighe gialle e la scritta rossa PER IL BENE COMUNE” qui di seguito espongono il proprio programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi del Comune:

INDIRIZZI GENERALI

Assolvere i compiti istituzionali in modo aperto al confronto con la cittadinanza per cogliere e risolvere le necessità emergenti. La trattazione di importanti e particolari problematiche sarà oggetto di incontri, dibattiti pubblici con la costituzione di comitati di scopo.

Comunicare ai cittadini personalmente e con informative pubbliche, che verranno periodicamente affisse, presso tutti gli esercizi pubblici del Comune (uffici postali, negozi, luoghi di ritrovo pubblici, ecc...) l'attività svolta dall'Amministrazione.

Mantenere e, ove possibile, migliorare l'attuale livello dei servizi ai cittadini, utilizzando al meglio le risorse disponibili, mantenendo ai livelli minimi la pressione fiscale generale di competenza comunale.

Favorire la creazione dell'Unione dei Comuni della Bassa Valle Scrivia per una migliore e più efficace gestione associata dei servizi.

Operare per favorire una gestione armoniosa e sostenibile del territorio, diffondendo verso i cittadini nuove consapevolezze e stili di vita all'insegna della sostenibilità, sperimentando buone pratiche attraverso l'attuazione di progetti concreti, ed economicamente vantaggiosi.

SERVIZI

Perfezionare la collaborazione con le strutture preposte per la soluzione dei problemi socio-assistenziali dei cittadini e delle famiglie della nostra comunità.

Incrementare le convenzioni con i Comuni vicini per la gestione di varie attività rivolte ai neonati, ai giovani, agli anziani (asilo nido, centri estivi, soggiorni invernali, ecc...); riconfermare le convenzioni speciali con i luoghi termali e aumentare l'assistenza alle persone in stato di necessità.

Garantire il buon funzionamento delle scuole presenti nel nostro comune, anche per quanto riguarda i servizi attivi ad esse collegate (mensa, trasporto, ecc...).

Patrocinare e stimolare tutte le forme di espressione culturale, gli incontri sociali e di svago, i gemellaggi, i corsi di formazione, le mostre ed altre iniziative.

Mantenere un impegno forte e costante con le Associazioni già operanti sul territorio (Società di Mutuo Soccorso, A.V.I.S., Comitato di Gemellaggio, Comitati delle Sagre).

Prevenire e gestire le principali emergenze ambientali locali in collaborazione con il gruppo di Protezione Civile.

SICUREZZA

Rafforzare, in stretto coordinamento con tutte le forze dell'ordine e con la collaborazione dei cittadini, il controllo del nostro territorio e le attività su di esso svolte attivando, se necessario, postazioni di video-sorveglianza nei punti strategici del paese.

Sviluppare un'appropriata formazione alla cultura della legalità e incentivare le azioni concrete di prevenzione nei confronti di comportamenti incivili.

OPERE PUBBLICHE

Definizione di un Piano Energetico Comunale finalizzato alla riduzione dei consumi e dei costi.

Gestire in modo efficace e remunerativo il consistente patrimonio agricolo di proprietà del Comune.

Mantenimento efficiente del manto stradale delle arterie comunali e rifacimento dei tratti ritenuti necessari.

Verifica ed eventuale revisione della viabilità cittadina con un attento controllo da parte della polizia urbana e l'installazione di rilevatori luminosi di velocità.

Miglioramento e rinnovamento dell'arredo urbano cittadino e della segnaletica stradale.

Costruzione di una "casa dell'acqua" per l'erogazione di acqua microfiltrata naturale e frizzante.

Prosecuzione della collaborazione con la Provincia per la valutazione e la realizzazione della variante della strada provinciale 82, in modo da ridurre la "pressione veicolare" su via Pavesa e da consentire la realizzazione delle aree produttive già inserite nel piano comunale.

Interventi riqualificativi sui cimiteri comunali.

Sensibilizzazione, in unione con i Comuni rivieraschi, verso i Consorzi d'esercizio competenti per la realizzazione di un capitolato per la gestione del Rio Corsica.

ATTIVITA' ECONOMICHE, TERRITORIO E TURISMO

Massima attenzione allo sviluppo socio-economiche del nostro paese con la promozione per gli insediamenti produttivi e con un forte sostegno all'agricoltura in tutte le sue articolazioni.

Attivazione di piani per il rilancio economico del territorio.

Incentivazione dello sviluppo edilizio residenziale e produttivo fermo restando i vincoli idrogeologici imposti dalla Regione a tutela dell'incolumità dei residenti, favorendo il recupero e la ristrutturazione del patrimonio immobiliare esistente con l'introduzione di sgravi fiscali e contributi.

Stimolo e impegno per favorire l'apertura di una farmacia nel nostro comune.

Miglioramento del servizio di raccolta rifiuti, per ottenere sia una riduzione del volume totale dei rifiuti prodotti pro capite sia della frazione indifferenziata, incentivando economicamente il comportamento virtuoso dei cittadini.

Maggiore valorizzazione delle aree fluviali e miglior utilizzo agrituristico delle aree facenti parte del Parco del Po, rilancio e sviluppo turistico del territorio con l'adesione al progetto VENTO, la pista ciclabile più lunga d'Italia da Torino a Venezia.

IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Oltre ad eseguire le opere pubbliche già previste dalla precedente amministrazione (sistemazione cimiteri, viabilità,...) e a mantenere gli attuali servizi vogliamo implementare le seguenti iniziative, compatibili con il bilancio del nostro comune senza alcun aumento di imposte, che consentono di incrementare il “valore” sociale ed economico del nostro territorio:

“CASA DELL'ACQUA” E NEGOZIO “LEGGERO” Distribuzione di acqua demineralizzata refrigerata naturale e frizzante, detersivi e altri prodotti alla spina con un consistente risparmio economico per i cittadini e una riduzione della produzione di rifiuti.

OBIETTIVO RIFIUTI ZERO Interventi finalizzati alla riduzione del volume totale dei rifiuti prodotti diminuendo l'importo della tassa rifiuti e incentivando economicamente il comportamento virtuoso dei cittadini.

AIUTIAMO IL CITTADINO Consulenza gratuita per le fasce sociali più deboli che devono affrontare problemi burocratici e giuridici.

SOCIALBUS Servizio di accompagnamento per le persone in stato di necessità che devono recarsi in strutture pubbliche e/o sanitarie con recapito a domicilio di medicine e spesa alimentare.

MICROCREDITO Costituzione di un Fondo di Garanzia per aiutare la creazione o il sostegno di micro e piccole imprese e per interventi di natura socio-assistenziale.

SPORTELLO ENERGIA Servizio di consulenza e informazione gratuito ai cittadini e alle imprese sulle azioni da intraprendere per ottenere un risparmio energetico e una conseguente diminuzione dei costi.

PIANO ENERGETICO COMUNALE Revisione dei contratti attuali di fornitura di energia, installazione di fonti di energia rinnovabili e illuminazione pubblica a LED per ridurre la bolletta energetica comunale.

PROGRAMMA SICUREZZA Installazione di un sistema di video sorveglianza e definizione di un piano d'intervento congiunto fra le Forze di Pubblica Sicurezza e di volontariato per un miglior controllo del territorio.

SALVIAMO IL TERRITORIO Agevolazioni fiscali per tutti i cittadini che, ristrutturando un edificio già esistente, vivono o vogliono venire a vivere nel nostro Comune.

OBIETTIVO 1.000 ABITANTI Favorire l'insediamento di nuove famiglie nel nostro comune e creare un “bonus bebè” per le nuove nascite.

TAVOLO ASSOCIAZIONI L'associazionismo e il volontariato rappresentano risorse che vanno aiutate, per quanto possibile anche con contributi comunali, in quanto favoriscono la partecipazione dei cittadini alla vita sociale e civile. Deve essere pertanto costituito un coordinamento delle associazioni per intraprendere un percorso comune di sviluppo.

PROGETTO TURISMO Aumentare la collaborazione con il Parco del Po per favorire lo sviluppo turistico del territorio e aderire al progetto della pista cicloturistica Torino-Venezia, la più lunga d'Italia.

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

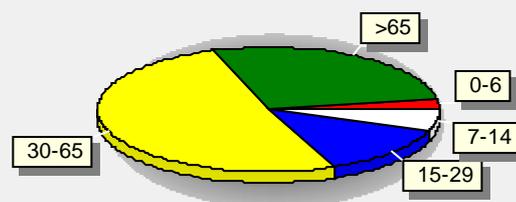
A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE**Il fattore demografico**

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	961	
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	930	
di cui: maschi	n°	436	
femmine	n°	494	
nuclei familiari	n°	415	
comunità/convivenze	n°		
Popolazione al 01/01/ 2014 (penultimo anno precedente)	n°	949	
Nati nell'anno	n°	2	
Deceduti nell'anno	n°	16	
Saldo naturale	n°	-14	
Immigrati nell'anno	n°	17	
Emigrati nell'anno	n°	22	
Saldo Migratorio	n°	-5	
Popolazione al 31/12/ 2014 (penultimo anno precedente)	n°	930	
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)	n°	28	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	52	
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	122	
In età adulta (30/65 anni)	n°	474	
In età senile (oltre 65 anni)	n°	254	



Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	0,40%
	2011	0,62%
	2012	0,10%
	2013	0,21%
	2014	0,00%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	1,11%
	2011	1,13%
	2012	1,13%
	2013	1,67%
	2014	0,00%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n°	
entro il		
<p>Livello di istruzione della popolazione residente:</p> <p>Per quanto riguarda l'istruzione della popolazione il livello è medio alto. Non c'è dispersione scolastica nelle scuole dell'obbligo ed è in aumento la frequenza di ragazzi e ragazze alle scuole secondarie superiori ed all'università. Permangono fasce di popolazione anziane con livello di istruzione bassa</p>		
<p>Condizione socio-economica delle famiglie</p> <p>Il livello medio della popolazione locale si assesta nei livelli del territorio provinciale. Ci sono però alcune famiglie e persone di recente immigrazione interna o extracomunitaria per le quali il problema della casa e in parte del lavoro resta irrisolto. In ogni caso alcuni segnali positivi dal punto della crescita economica, anche sostenuta da iniziative della Amministrazione Comunale, fanno ipotizzare un sia pur graduale lento miglioramento. Il problema dell'immigrazione extracomunitaria si prospetta come una delle questioni più importanti del prossimo futuro assieme a quello del notevole invecchiamento della popolazione che richiederà nuove risposte positive per questa fascia di popolazione più debole</p>		

B) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO**La centralità del territorio**

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.		9,80			
RISORSE IDRICHE					
Laghi		n°			
Fiumi e Torrenti		n° 1			
STRADE					
Statali Km	0,00	Provinciali Km	3,00	Comunali Km	11,28
Vicinali Km	1,00	Autostrade Km	0,00		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
Piano regolatore adottato				NO	
Piano regolatore approvato				NO	
Programma di fabbricazione				NO	
Piano edilizia economica e popolare				NO	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
Industriali				NO	
Artigianali				NO	
Comerciali				NO	
Data ed estremi provvedimento di approvazione					
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)					NO
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					
AREA INTERESSATA			AREA DISPONIBILE		
P.E.E.P					
P.I.P					

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE**L'intervento del comune nei servizi**

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
- I I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

TIPOLOGIA			Esercizio In Corso Anno 2015	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Asili nido	N.					
Scuole materne	N.	1	50	50	50	50
Scuole elementari	N.	1	30	30	30	30
Scuole medie	N.					
Strutture residenziali per anziani	N.					
Farmacie Comunali						
Rete fognaria in Km - bianca						
- nera						
- mista						
Esistenza depuratore			NO	NO	NO	NO
Rete acquedotto in Km						
Servizio idrico integrato			SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giard. nò						
hq.						
Punti luce illuminazione Pubblica. nò.			254	254	254	254
Rete gas in Km.						
Raccolta rifiuti in quintali			0,00	0,00	0,00	0,00
- civile						
- industriale						
- racc. diff.ta			SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica			NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi			1	1	1	1
Veicoli			4	4	4	4
Centro elaborazione dati			NO	NO	NO	NO
Personal Computer						
STRUTTURE - Altre Strutture						

D) ECONOMIA INSEDIATA

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2013	2014	2015
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + Titolo III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	88,61	99,40	98,65
Autonomia Impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	64,75	77,52	83,20
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + Titolo II}}{\text{Popolazione}}$	722,68	612,74	607,00
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	614,61	608,00	597,28
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	100,89	4,74	9,72
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionale}}{\text{Popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale acc.ti competenza}} \times 100$	35,52	28,77	25,45
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni competenza}} \times 100$	33,17	40,27	13,00
Indebitamento locale procapite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	406,83	613,61	695,97
Velocità riscossione entrate	$\frac{\text{Riscossioni Tit. I+III}}{\text{Accertamenti Tit. I+III}}$	0,77	0,81	0,85
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese Pers. + Quote amm.to mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I+II+III}} \times 100$	23,96	28,44	30,56
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}}$	0,65	0,78	0,81
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimonio disponibile}} \times 100$	2,44	1,89	0,66
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio indisponibile}}{\text{Popolazione}}$	451,63	307,97	343,16
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio disponibile}}{\text{Popolazione}}$	787,59	1.219,83	1.046,70
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	418,69	356,96	721,81
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,0052	0,0052	0,0054

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	• • SI	
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	• • SI	
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	• • SI	
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	• • SI	
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	• • SI	
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	• • SI	
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	• • SI	
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	• • SI	
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	• • SI	
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	• • SI	

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
CONSORZI	n. 2	2	2	2
AZIENDE	n.			
ISTITUZIONI	n.			
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 2	2	2	2
CONCESSIONI	n.			
Denominazione Consorzio/i				
Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi) Sale, Pontecurone, Piovera e Carbonara Scrivia per la gestione associata dei servizi				
Denominazione Azienda/e				
Ente/i Associato/i				
Denominazione Istituzione/i				
Ente/i Associato/i				
Denominazione S.p.A.				
Ente/i Associato/i				
Servizi gestiti in concessione				
Soggetti che svolgono i servizi				
Unione di Comuni(se costituita) N. Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)				

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Altro (specificare)

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2016 - 2018				
Missione	Denominazione	2016	2017	2018
	Manutenzione straordinaria Centro Sportivo Comunale	10.000,00	0,00	0,00
	Totale	10.000,00	0,00	0,00

Finanziamento degli investimenti		2016	2017	2018
Oneri di urbanizzazione		10.000,00	0,00	0,00
Alienazione beni Immobili				
Contributi da privati				
Avanzo di amministrazione	0,00			
Mutui passivi				
Altre entrate				
	Totale	10.000,00	0,00	0,00

b) Programmi e progetti di investimenti in corso

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
	.				
TOTALI			0,00	0,00	

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	363.749,20	323.510,50	323.515,25
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	66.235,00	64.543,00	64.543,00
4	Istruzione e diritto allo studio	70.130,00	64.230,00	64.430,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.500,00	6.500,00	6.500,00
7	Turismo	1.000,00	1.000,00	1.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	125.282,00	118.106,00	118.006,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	65.690,00	51.500,00	51.250,00
11	Soccorso civile	1.200,00	1.000,00	1.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	28.950,00	28.800,00	28.700,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	1.000,00	100,00	100,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	12.896,25	15.322,50	17.748,75
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		742.632,45	674.612,00	676.793,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2016	2017	2018
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	363.749,20	323.510,50	323.515,25
	1	Organi istituzionali	25.273,00	29.599,00	29.599,00
	2	Segreteria generale	111.574,00	87.790,00	87.790,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	26.370,00	26.370,00	26.370,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	7.000,00	3.000,00	3.000,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	40.461,75	37.522,50	37.527,25
	6	Ufficio tecnico	117.980,00	109.430,00	109.430,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	9.969,00	4.969,00	4.969,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	25.121,45	24.830,00	24.830,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	66.235,00	64.543,00	64.543,00
	1	Polizia locale e amministrativa	66.235,00	64.543,00	64.543,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	70.130,00	64.230,00	64.430,00
	1	Istruzione prescolastica	7.710,00	10.110,00	10.310,00
	2	Altri ordini di istruzione	8.720,00	8.720,00	8.720,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	52.700,00	44.400,00	44.400,00
	7	Diritto allo studio	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.500,00	6.500,00	6.500,00
	1	Sport e tempo libero	6.500,00	6.500,00	6.500,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.500,00	6.500,00	6.500,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	125.282,00	118.106,00	118.006,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	113.512,00	106.356,00	106.356,00
	4	Servizio idrico integrato	7.920,00	7.900,00	7.800,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	3.850,00	3.850,00	3.850,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	65.690,00	51.500,00	51.250,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	65.690,00	51.500,00	51.250,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	1.200,00	1.000,00	1.000,00
	1	Sistema di protezione civile	1.200,00	1.000,00	1.000,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	28.950,00	28.800,00	28.700,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	24.300,00	24.300,00	24.300,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	4.650,00	4.500,00	4.400,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	1.000,00	100,00	100,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.000,00	100,00	100,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	12.896,25	15.322,50	17.748,75
	1	Fondo di riserva	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	8.896,25	11.322,50	13.748,75
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE			742.632,45	674.612,00	676.793,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.884,00	10.000,00	10.000,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.000,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	28.000,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	97.600,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		145.484,00	10.000,00	10.000,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2016	2017	2018
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.884,00	10.000,00	10.000,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	9.884,00	10.000,00	10.000,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.000,00	0,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	10.000,00	0,00	0,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.000,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	28.000,00	0,00	0,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	12.000,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	16.000,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	97.600,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	97.600,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE			145.484,00	10.000,00	10.000,00

d) FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	0,00	579.422,75	691.613,00	531.900,00	512.900,00	512.900,00	-23,09 %
Contributi e Trasferimenti	0,00	4.516,64	0,00	29.419,00	19.747,00	19.747,00	100,00 %
Extratributarie	0,00	163.509,31	167.109,00	171.500,00	145.589,00	148.939,00	2,63 %
TOTALE ENTRATE	0,00	747.448,70	858.722,00	732.819,00	678.236,00	681.586,00	-14,66 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	11.666,75	19.204,00	0,00	0,00	64,60 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	0,00	747.448,70	870.388,75	752.023,00	678.236,00	681.586,00	-13,60 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013	Esercizio Anno 2014	Esercizio in corso 2015	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	13.936,00	32.688,00	29.976,00	29.976,00	134,56 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00 %
Accensione mutui passivi	0,00	222.460,74	430.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	222.460,74	135.484,00	0,00	0,00	-39,10 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	0,00	222.460,74	676.396,74	178.172,00	39.976,00	39.976,00	-73,66 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	0,00	969.909,44	2.046.785,49	1.430.195,00	1.218.212,00	1.221.562,00	-30,12 %

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

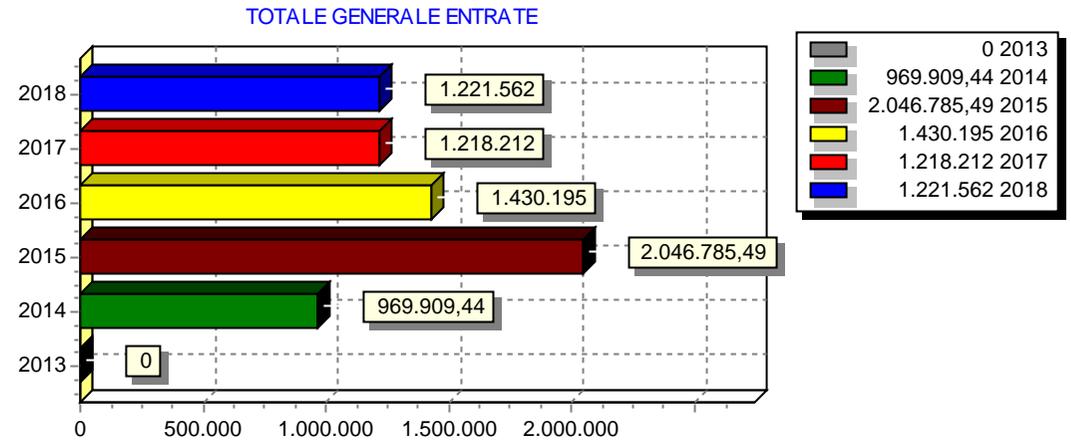
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

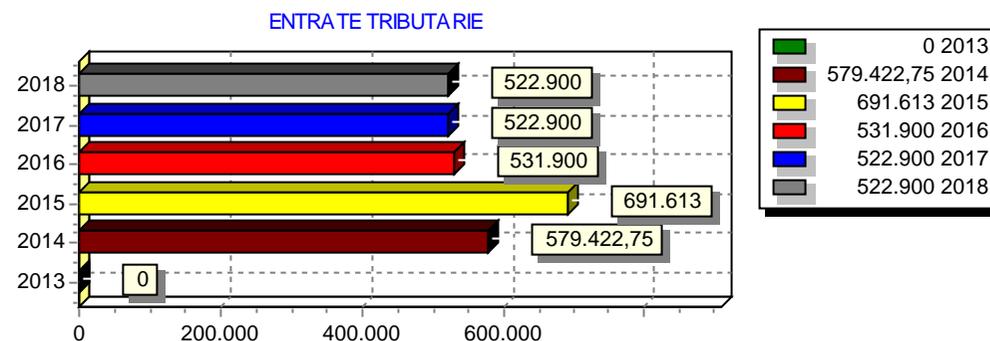
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013	Esercizio Anno 2014	Esercizio in corso 2015	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	480.387,46	597.918,00	374.300,00	365.300,00	365.300,00	-37,40 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %
Compartecipazioni di tributi							100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	99.035,29	93.695,00	157.600,00	157.600,00	157.600,00	68,21 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	0,00	579.422,75	691.613,00	531.900,00	522.900,00	522.900,00	-23,09 %

ENTRATE TRIBUTARIE

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Regione, oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

Imposte e tasse e proventi assimilati



L' art. 1 comma 26 della Legge 208/2015 cd. Legge di Stabilità per l'anno 2016 ha sospeso "*l'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015*". Ne consegue che gli stanziamenti delle entrate tributarie sono confermati negli importi accertati nell'anno 2015, ad eccezione dell'**IMU** che sconta il ricalcolo dovuto alla esenzione dell'imposta sui terreni agricoli prevista dall'art. 1 comma 13 lett. a) Legge di Stabilità, posseduti e condotti da coltivatori diretti iscritti alla previdenza agricola, ed al ricalcolo della quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà, che come è noto, era trattenuta dall'Agenzia delle entrate a valere sulla seconda rata IMU di Dicembre.

Il criterio prudenziale adottato nel ricalcolo, in mancanza di dati certi, necessita di un puntuale monitoraggio in occasione del versamento della prima rata dell'imposta, fissato al 16 Giugno 2016.

Per quanto riguarda la **TASI** è stato azzerato dall'art. 1 comma 16 della Legge di Stabilità il gettito derivante dall'abitazione principale.

E' prevista l'**addizionale Comunale all'Irpef** applicata, come lo scorso anno, secondo l'aliquota unica dello 0,50 e il cui gettito è stimato facendo ricorso al simulatore messo a disposizione degli Enti sul Portale del Federalismo Fiscale.

ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2015	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
1° casa	5,00	5,00	0,00	0,00
2° case	7,80	7,80	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			0,00	0,00
Fabbricati Produttivi	7,80	7,80	0,00	0,00
Altro	2,00	2,00	0,00	105.000,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			0,00	105.000,00
TOTALE GETTITO (A+B)			0,00	105.000,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

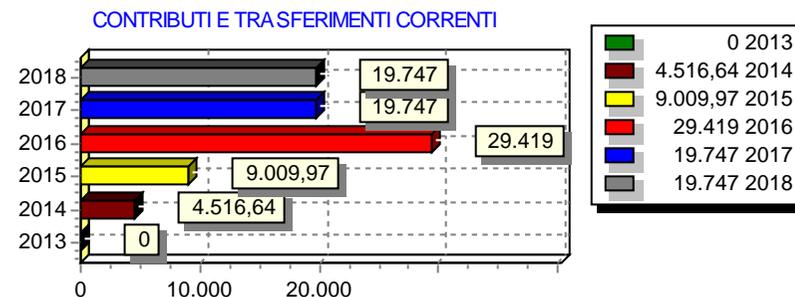
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013	Esercizio Anno 2014	Esercizio in corso 2015	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	4.516,64	9.009,97	29.419,00	19.747,00	19.747,00	226,52 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese							100,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %
TOTALE	0,00	4.516,64	9.009,97	29.419,00	19.747,00	19.747,00	226,52 %

TRASFERIMENTI DELLO STATO

La quota spettante al comune di Alluvioni Cambiò a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà Comunale iscritta in bilancio, stimata in € 157.598,70 è stata comunicata in data 30 Marzo 2016 dal Ministero dell'Interno – Finanza Locale, mediante pubblicazione sul sito del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali.

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta per lo più di trasferimenti statali previsti da disposizioni legislative.



Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settoreli

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

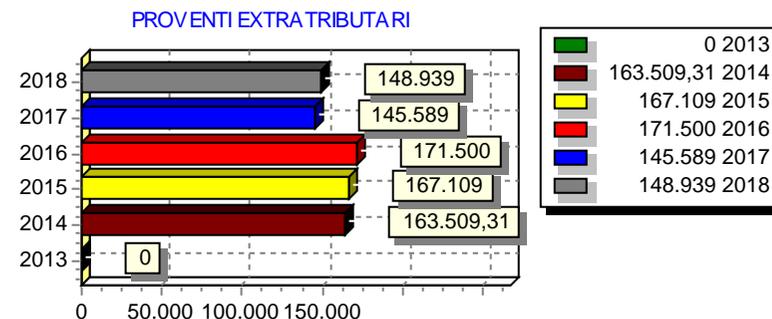
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013	Esercizio Anno 2014	Esercizio in corso 2015	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	85.259,14	84.589,00	130.250,00	103.339,00	100.839,00	53,98 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	6.000,00	12.000,00	13.000,00	18.850,00	100,00 %
Interessi attivi	0,00	130,05	250,00	250,00	250,00	250,00	0,00 %
Altre entrate da redditi da capitale							100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	78.120,12	76.270,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00	-61,98 %
TOTALE	0,00	163.509,31	167.109,00	171.500,00	145.589,00	148.939,00	2,63 %

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il Comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene



e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	

canoni, locazioni e affitti e le concessioni cimiteriali.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza, con riferimento all'impiego di nuove strumentazioni tecniche e modalità innovative di controllo. Gli incassi residuali sono attesi anche da ruoli emessi prima del 2011, da accertare per competenza secondo quanto previsto dal principio contabile della competenza finanziaria potenziata.

I rimborsi e altre entrate correnti sono stati iscritti in base a documentazione agli atti dell'ente, ed in relazione alle relative previsioni di spesa per quanto attiene ai rimborsi per consultazioni referendarie.

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entita' dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

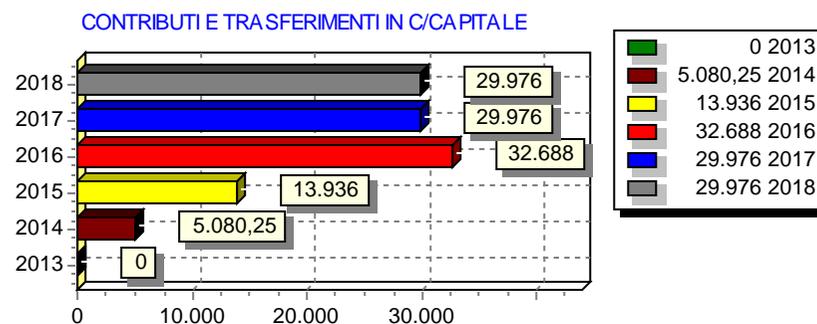
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013	Esercizio Anno 2014	Esercizio in corso 2015	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							100,00 %
Contributi agli investimenti	0,00		3.936,00	22.688,00	19.976,00	19.976,00	476,42 %
Altri trasferimenti in conto capitale							100,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00 %
Alienazione di attività finanziarie	0,00	5.080,25	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Tributi in conto capitale							100,00 %
TOTALE	0,00	5.080,25	13.936,00	32.688,00	29.976,00	29.976,00	134,56 %

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato e la Regione oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

Sono previsti contributi a copertura degli interessi dei mutui contratti per investimenti da parte dello Stato e dell' Autorità d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato.



e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	

Sono iscritti in questa posta gli oneri di urbanizzazione, stimati in base alle pratiche in corso ed all'andamento storico.

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Altre considerazioni e vincoli

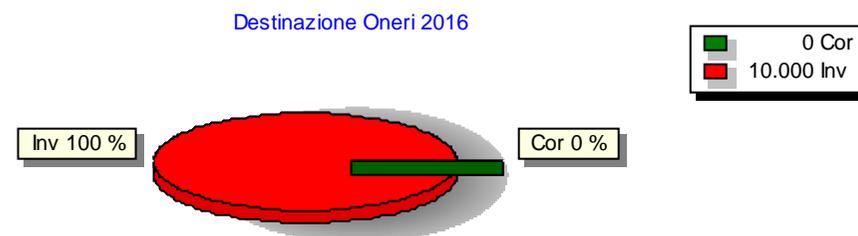
e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00 %

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il Comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Altre considerazioni e vincoli

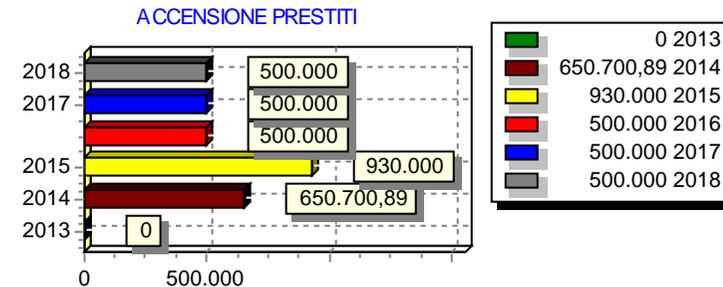
e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	222.460,74	430.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	428.240,15	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	650.700,89	930.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	-46,24 %

Il ricorso al credito oneroso

Non è previsto il ricorso a nuovi mutui per il 2016.



Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

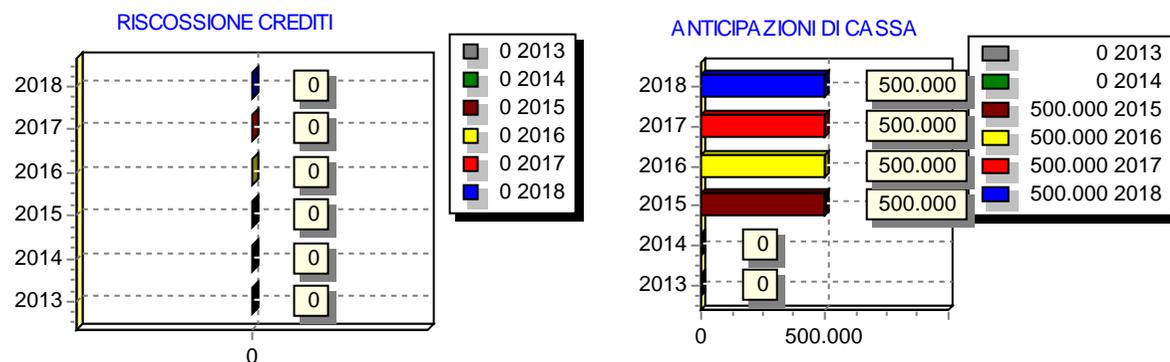
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %

I movimenti di fondi

Il bilancio del Comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti).

Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.



Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Altre considerazioni e vincoli

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato.

Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).



L'art.1, comma 539 della Legge di stabilità 2014, modifica l'art.2014 del Testo Unico, elevando dall'8% al 10% a decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere alle forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Di seguito viene riportata la tabella dimostrante il limite di indebitamento.

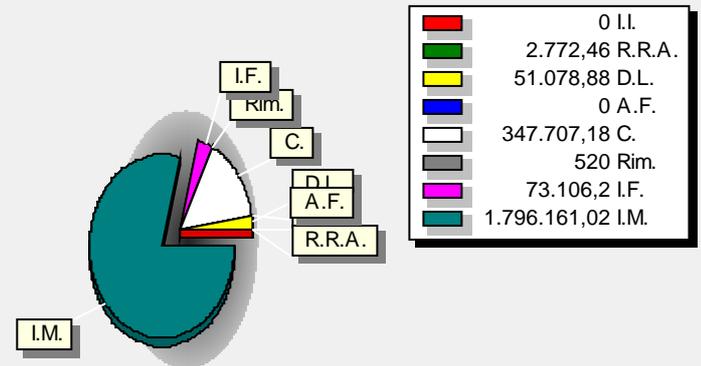
Anno	1° Anno	2° Anno	3° Anno
Residuo debito			
Nuovi prestiti			
Prestiti Rimborsati			
Estinzione Anticipata			
Altre Variazioni +/- (specificare)			
Totale fine anno			

EQUILIBRI PATRIMONIALI

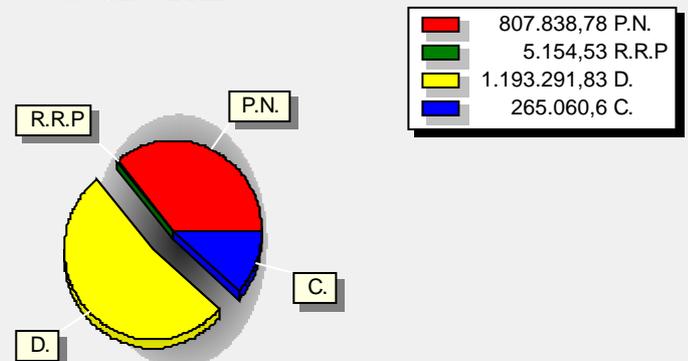
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2014

Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	1.796.161,02
Immobilizzazioni finanziarie	73.106,20
Rimanenze	520,00
Crediti	347.707,18
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	51.078,88
Ratei e risconti attivi	2.772,46
Totale	2.271.345,74

COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO**Passivo Patrimoniale 2014**

Patrimonio netto	807.838,78
Conferimenti	265.060,60
Debiti	1.193.291,83
Ratei e risconti passivi	5.154,53
Totale	2.271.345,74

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perchè i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2016	2017	2018
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	732.819,00	678.236,00	681.586,00
Fondo pluriennale vincolato correnti	19.204,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	291,45	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	752.314,45	678.236,00	681.586,00
Spese correnti	742.632,45	674.612,00	676.793,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	9.682,00	3.624,00	4.793,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	32.688,00	29.976,00	29.976,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	135.484,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	168.172,00	29.976,00	29.976,00
Spese investimenti	145.484,00	0,00	0,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	22.688,00	29.976,00	29.976,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Spesa movimento fondi	532.370,00	533.600,00	534.769,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	-32.370,00	-33.600,00	-34.769,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	237.000,00	237.000,00	237.000,00
Spesa servizi per conto terzi	237.000,00	237.000,00	237.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	1.657.486,45	1.445.212,00	1.448.562,00
Spese	1.657.486,45	1.445.212,00	1.448.562,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione	PREVISIONE 2016
Fondo cassa al 01/01/2016	41.554,22
ENTRATA	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	580.494,25
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	29.419,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	228.096,28
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	32.688,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	116.002,49
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	257.711,67
Totale entrata	1.785.965,91
SPESA	
TITOLO 1 Spese correnti	777.568,42
TITOLO 2 Spese in conto capitale	176.030,77
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	32.370,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	258.316,05
Totale spesa	1.744.285,24
Fondo cassa al 31/12/2016	41.680,67

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C4	0	2
C2	0	1
C	4	0
B4	0	1
B3	0	1
B1	2	0
TOTALE	6	5

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo

n°

fuori ruolo

n°

AREA AMMINISTRATIVA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
B4	IMPIEGATA AMM.VA	0	1
B1	IMPIEGATA AMM.VA	1	0

AREA CONTABILE

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C	RAGIONIERE CONTABILE	1	0

AREA MANUTENZIONI DEL PATRIMONIO

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C2	TECNICO CANTONIERE	0	1
C	TECNICO CANTONIERE	1	0
B3	OPERAIO CANTONIERE	0	1
B1	OPERAIO CANTONIERE	1	0

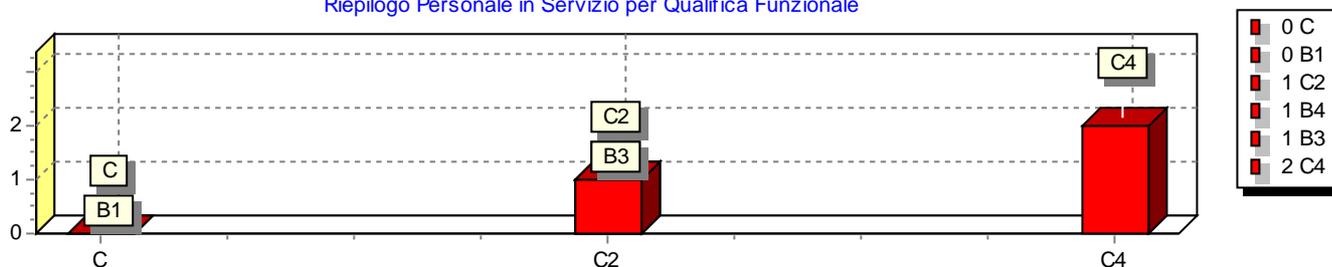
AREA POLIZIA MUNICIPALE

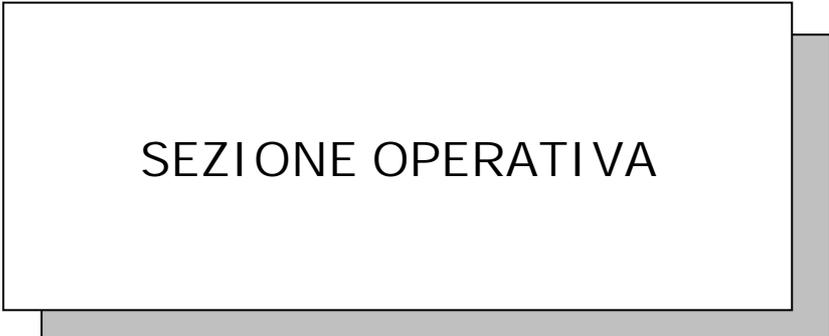
Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C4	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	0	1
C	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	1	0

AREA TECNICA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C4	TECNICO GEOMETRA	0	1
C	TECNICO GEOMETRA	1	0

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale





SEZIONE OPERATIVA

PREMESSA

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In Particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

1. Programmazione generale e utilizzo risorse

1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

L'ente locale deve far fronte a numerosi adempimenti, per i quali le risorse assegnate, mediante trasferimenti provinciali ed entrate proprie non sono proporzionate ai compiti e alle funzioni affidate. In tale scenario è necessaria una approfondita analisi delle risorse disponibili per l'Amministrazione comunale, al fine di razionalizzare gli impieghi, nel rispetto degli adempimenti di legge e con una particolare attenzione al miglioramento qualitativo dei servizi a favore del cittadino.

Al bilancio di previsione seguiranno appositi atti di indirizzo programmatici (o il PEG) che la Giunta comunale adotterà in ottemperanza alle prescrizioni della normativa vigente; questi ultimi strumenti consentiranno una più puntuale programmazione dell'attività amministrativa dell'ente ed un controllo periodico delle attività gestionali, dei responsabili dei servizi, introducendo sistemi di valutazione del personale legati ai risultati raggiunti.

Tutto questo nell'ottica del continuo perseguimento del miglior indice di efficienza e di efficacia dell'attività amministrativa. E' evidente la difficoltà per l'Amministrazione comunale di elaborare un bilancio in pareggio, in considerazione del numero e della qualità dei servizi che la stessa Amministrazione ha il dovere di garantire ai propri cittadini.

Il gettito delle entrate, così come previsto nel documento in esame, consente di sopperire alle maggiori spese previste nel documento programmatico.

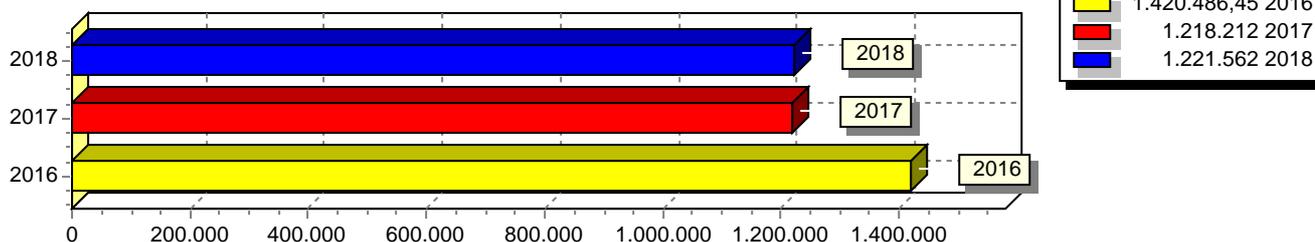
Per quanto riguarda le opere pubbliche si rinvia al piano generale delle opere pubbliche per una più precisa descrizione e individuazione dei dati finanziari.

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

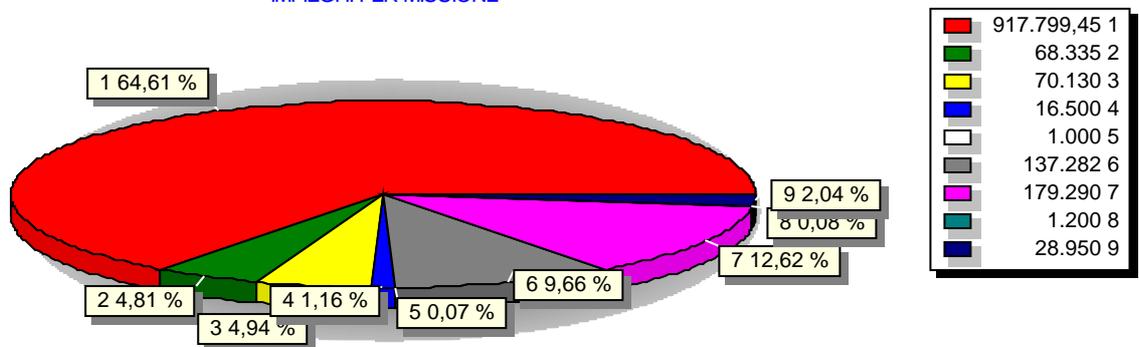
QUADRO GENERALE IMPIEGHI NEL TRIENNIO



2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2016			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	910.015,45	0,00	7.784,00	917.799,45
2 POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA	66.235,00	0,00	2.100,00	68.335,00
3 ISTRUZIONE E SERVIZI AUSILIARI	70.130,00	0,00	0,00	70.130,00
4 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	6.500,00	0,00	10.000,00	16.500,00
5 TURISMO	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
6 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE	125.282,00	0,00	12.000,00	137.282,00
7 VIABILITA' E TRASPORTI	65.690,00	0,00	113.600,00	179.290,00
8 PROTEZIONE CIVILE	1.200,00	0,00	0,00	1.200,00
9 POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	28.950,00	0,00	0,00	28.950,00
TOTALE	1.275.002,45	0,00	145.484,00	1.420.486,45

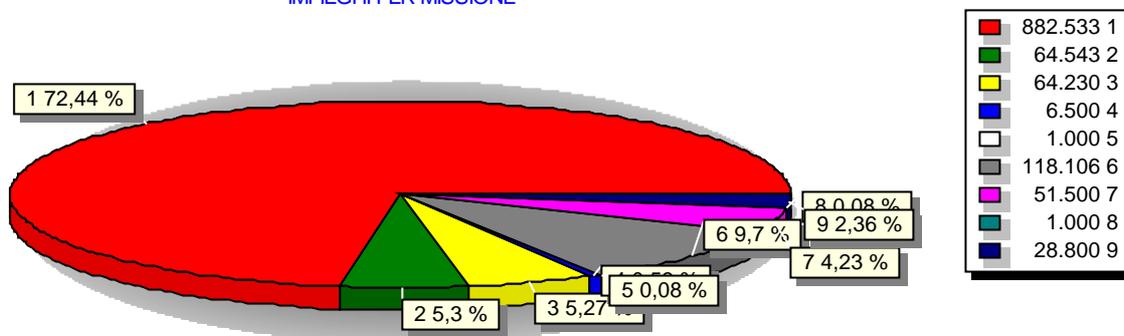
IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2017			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	872.533,00	0,00	10.000,00	882.533,00
2 POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA	64.543,00	0,00	0,00	64.543,00
3 ISTRUZIONE E SERVIZI AUSILIARI	64.230,00	0,00	0,00	64.230,00
4 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	6.500,00	0,00	0,00	6.500,00
5 TURISMO	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
6 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE	118.106,00	0,00	0,00	118.106,00
7 VIABILITA' E TRASPORTI	51.500,00	0,00	0,00	51.500,00
8 PROTEZIONE CIVILE	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
9 POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	28.800,00	0,00	0,00	28.800,00
TOTALE	1.208.212,00	0,00	10.000,00	1.218.212,00

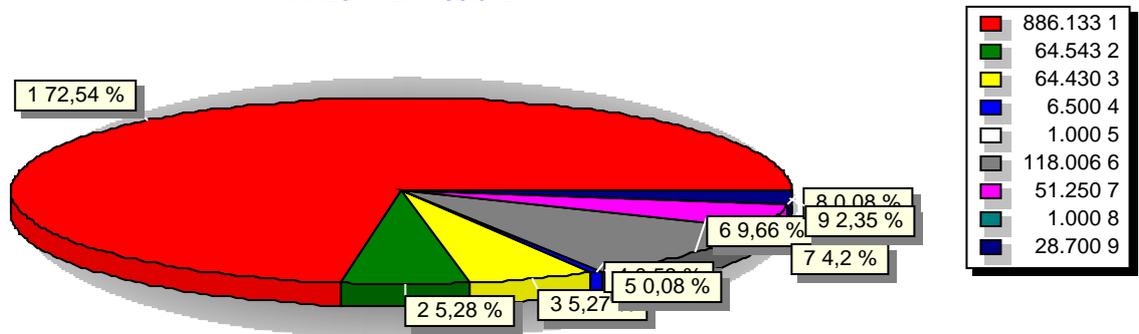
IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2018			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	876.133,00	0,00	10.000,00	886.133,00
2 POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA	64.543,00	0,00	0,00	64.543,00
3 ISTRUZIONE E SERVIZI AUSILIARI	64.430,00	0,00	0,00	64.430,00
4 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	6.500,00	0,00	0,00	6.500,00
5 TURISMO	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
6 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE	118.006,00	0,00	0,00	118.006,00
7 VIABILITA' E TRASPORTI	51.250,00	0,00	0,00	51.250,00
8 PROTEZIONE CIVILE	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
9 POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	28.700,00	0,00	0,00	28.700,00
TOTALE	1.211.562,00	0,00	10.000,00	1.221.562,00

IMPIEGHI PER MISSIONE



PROGRAMMA N° 1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA | 1

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

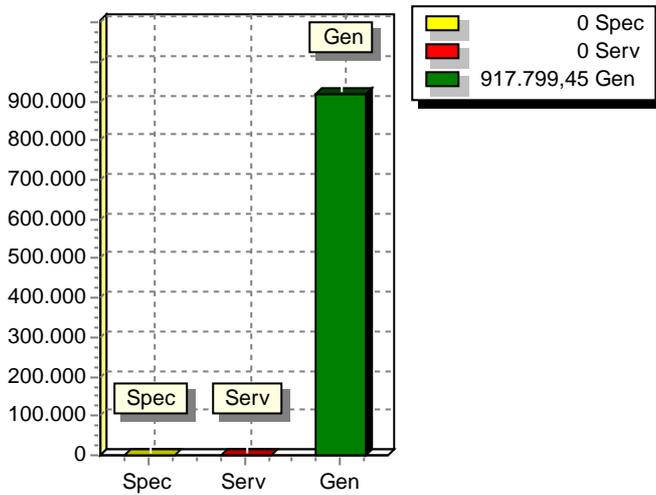
ENTRATE	2016	2017	2018	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	917.799,45	882.533,00	886.133,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	917.799,45	882.533,00	886.133,00	
TOTALE ENTRATE	917.799,45	882.533,00	886.133,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

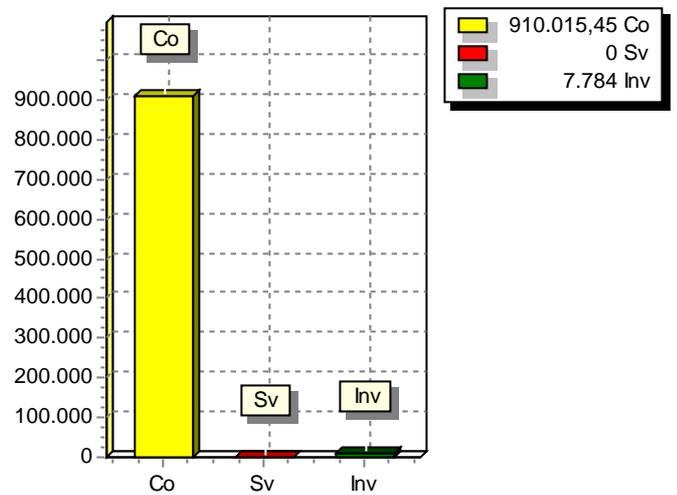
**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 1
SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	910.015,45	99,15	0,00	0,00	7.784,00	0,85	917.799,45	0,00
2017	872.533,00	98,87	0,00	0,00	10.000,00	1,13	882.533,00	0,00
2018	876.133,00	98,87	0,00	0,00	10.000,00	1,13	886.133,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 2 POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA | 1

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

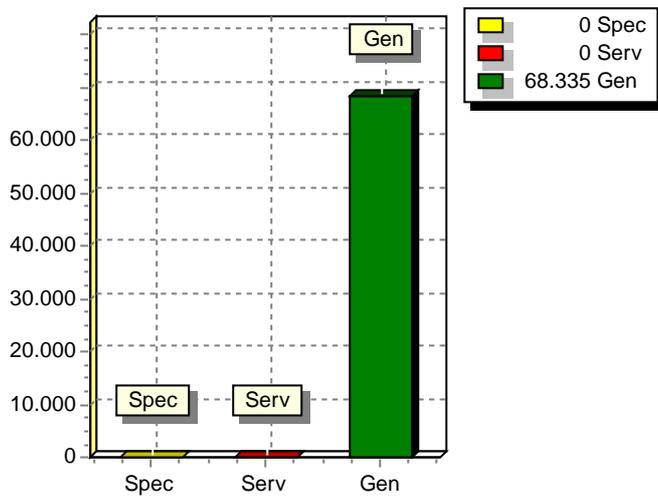
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 2 POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA

ENTRATE	2016	2017	2018	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	68.335,00	64.543,00	64.543,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	68.335,00	64.543,00	64.543,00	
TOTALE ENTRATE	68.335,00	64.543,00	64.543,00	

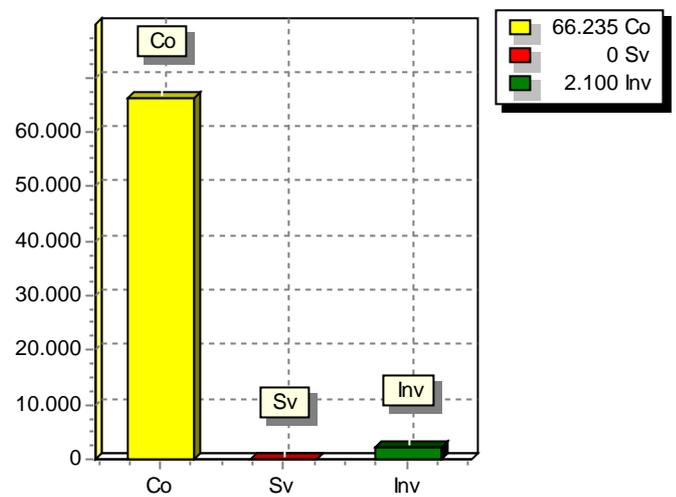
**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 2
POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	66.235,00	96,93	0,00	0,00	2.100,00	3,07	68.335,00	0,00
2017	64.543,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.543,00	0,00
2018	64.543,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.543,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 3 ISTRUZIONE E SERVIZI AUSILIARI

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
-------------------------------------	---

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	
----------------------------	--

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 3 ISTRUZIONE E SERVIZI AUSILIARI

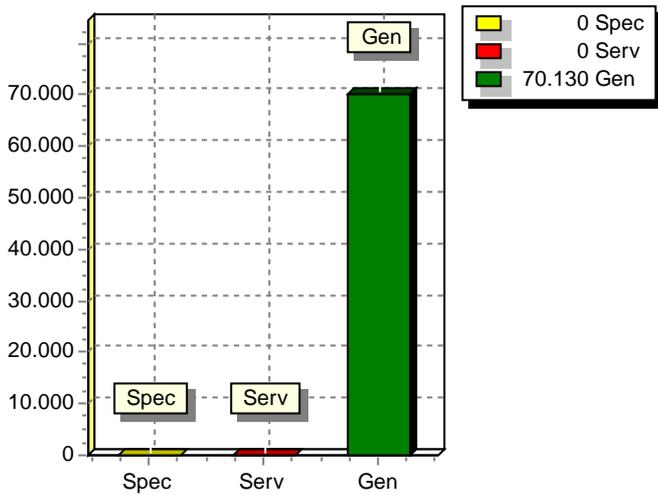
ENTRATE	2016	2017	2018	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	70.130,00	64.230,00	64.430,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	70.130,00	64.230,00	64.430,00	
TOTALE ENTRATE	70.130,00	64.230,00	64.430,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

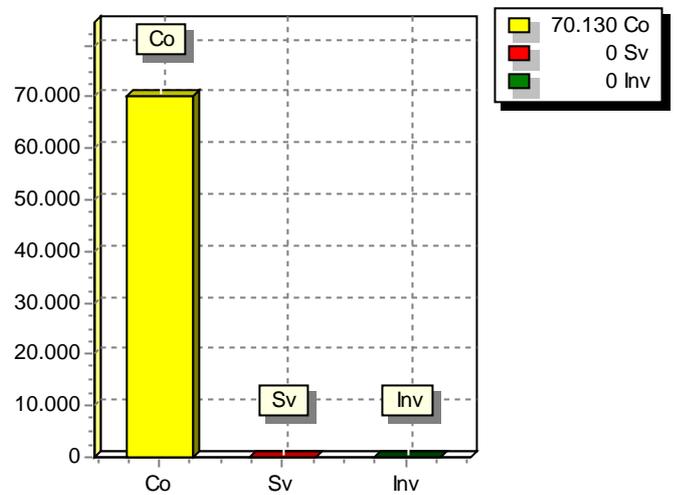
**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 3
ISTRUZIONE E SERVIZI AUSILIARI**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	70.130,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.130,00	0,00
2017	64.230,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.230,00	0,00
2018	64.430,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.430,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 4 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

1

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

CELLA LUCIANO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

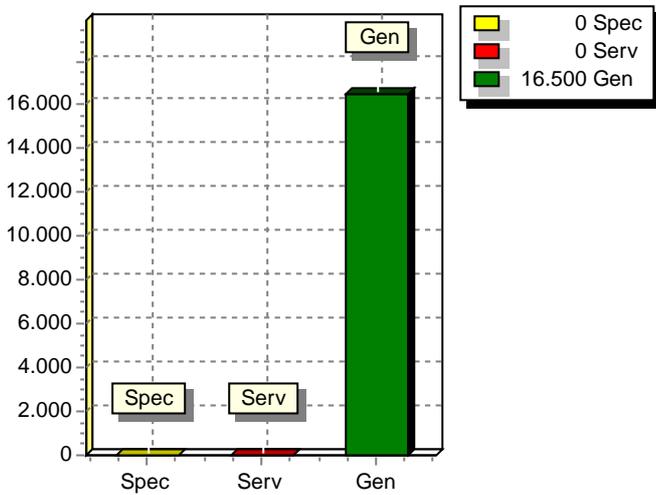
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 4 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

ENTRATE	2016	2017	2018	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	16.500,00	6.500,00	6.500,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	16.500,00	6.500,00	6.500,00	
TOTALE ENTRATE	16.500,00	6.500,00	6.500,00	

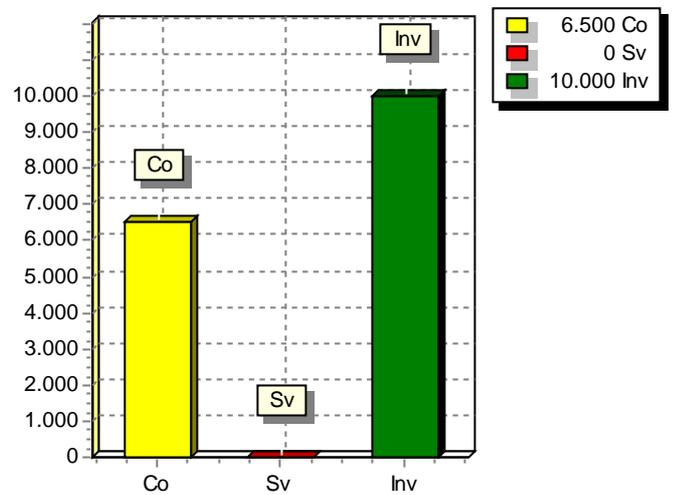
**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 4
POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	6.500,00	39,39	0,00	0,00	10.000,00	60,61	16.500,00	0,00
2017	6.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00	0,00
2018	6.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 5 TURISMO

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

1

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

PAIROTTO FRANCESCO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

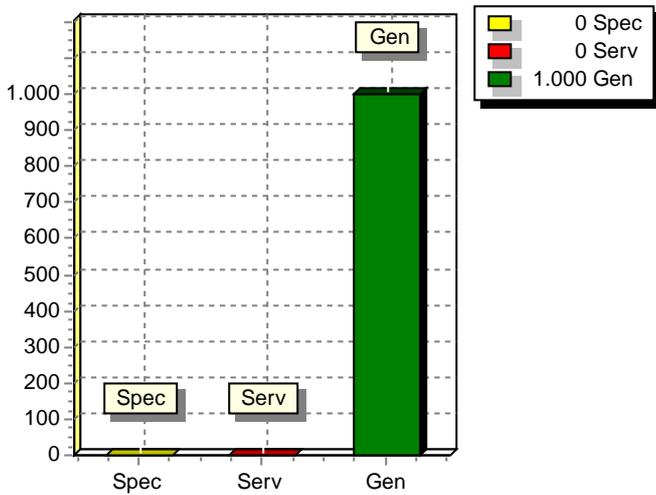
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 5 TURISMO

ENTRATE	2016	2017	2018	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE ENTRATE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	

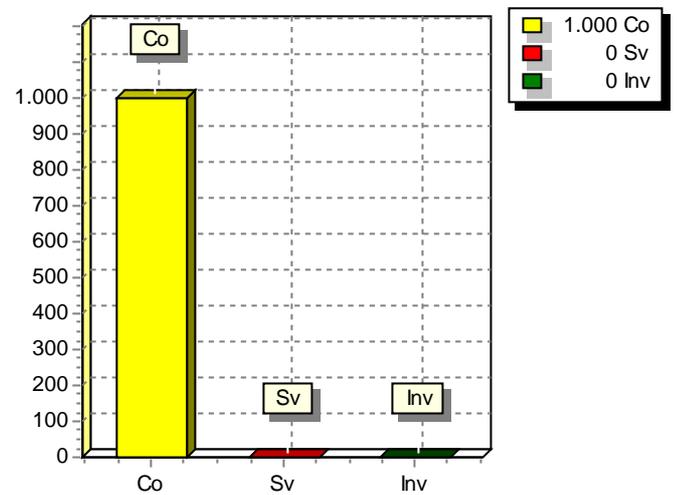
**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 5
TURISMO**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
2017	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
2018	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 6 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA | 1

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

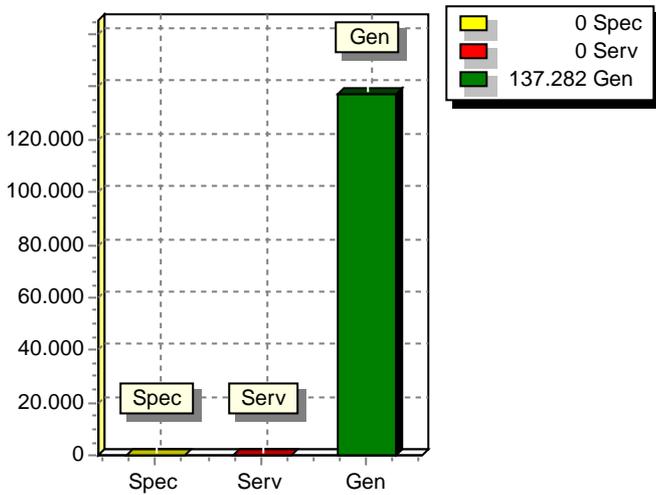
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 6 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE

ENTRATE	2016	2017	2018	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	137.282,00	118.106,00	118.006,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	137.282,00	118.106,00	118.006,00	
TOTALE ENTRATE	137.282,00	118.106,00	118.006,00	

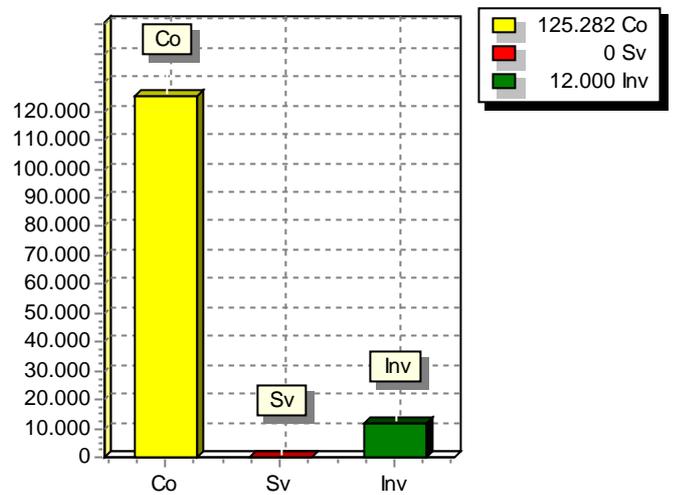
**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 6
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	125.282,00	91,26	0,00	0,00	12.000,00	8,74	137.282,00	0,00
2017	118.106,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	118.106,00	0,00
2018	118.006,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	118.006,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 7 VIABILITA' E TRASPORTI

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

1

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

CELLA LUCIANO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 7 VIABILITA' E TRASPORTI

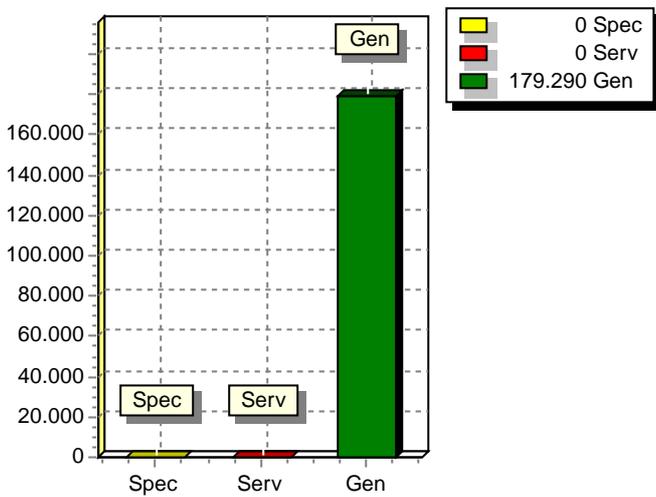
ENTRATE	2016	2017	2018	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	179.290,00	51.500,00	51.250,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	179.290,00	51.500,00	51.250,00	
TOTALE ENTRATE	179.290,00	51.500,00	51.250,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

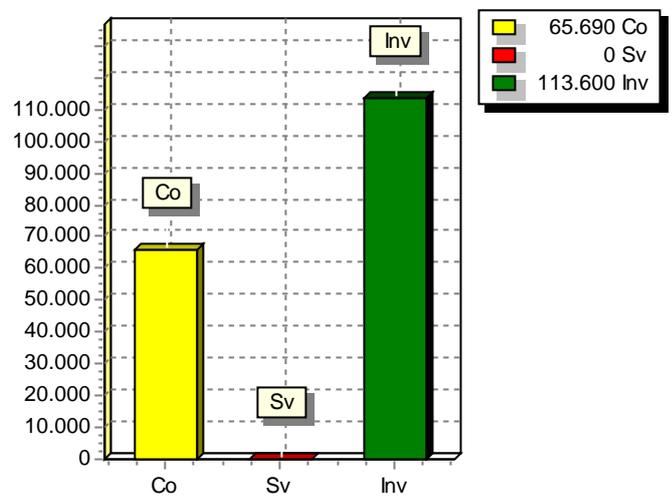
**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 7
VIABILITA' E TRASPORTI**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	65.690,00	36,64	0,00	0,00	113.600,00	63,36	179.290,00	0,00
2017	51.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.500,00	0,00
2018	51.250,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.250,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 8 PROTEZIONE CIVILE

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

1

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

FOSSATI ROBERTO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

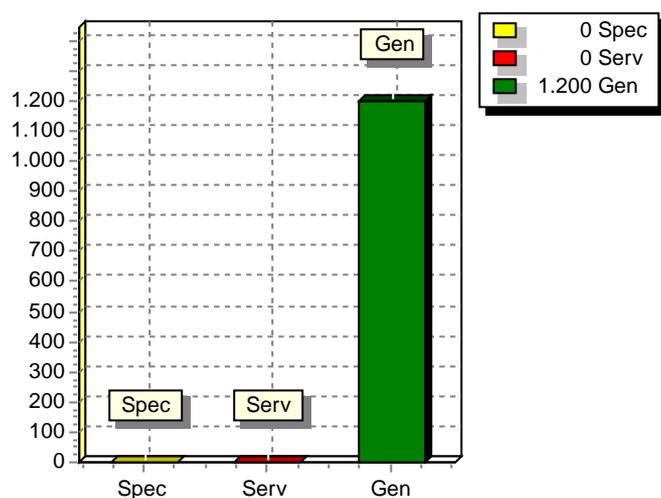
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 8 PROTEZIONE CIVILE

ENTRATE	2016	2017	2018	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.200,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.200,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE ENTRATE	1.200,00	1.000,00	1.000,00	

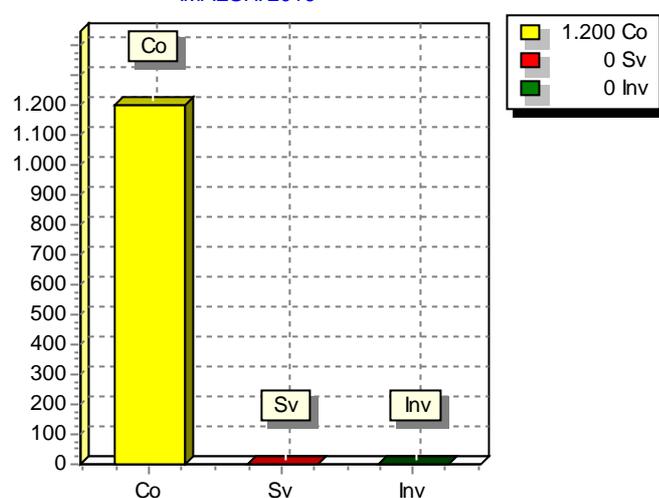
**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 8
 PROTEZIONE CIVILE**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	1.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200,00	0,00
2017	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
2018	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 9 POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA | 1

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

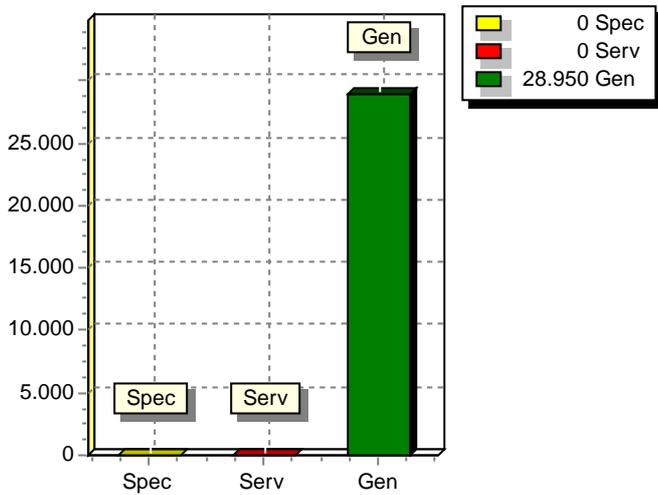
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 9 POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

ENTRATE	2016	2017	2018	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	28.950,00	28.800,00	28.700,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	28.950,00	28.800,00	28.700,00	
TOTALE ENTRATE	28.950,00	28.800,00	28.700,00	

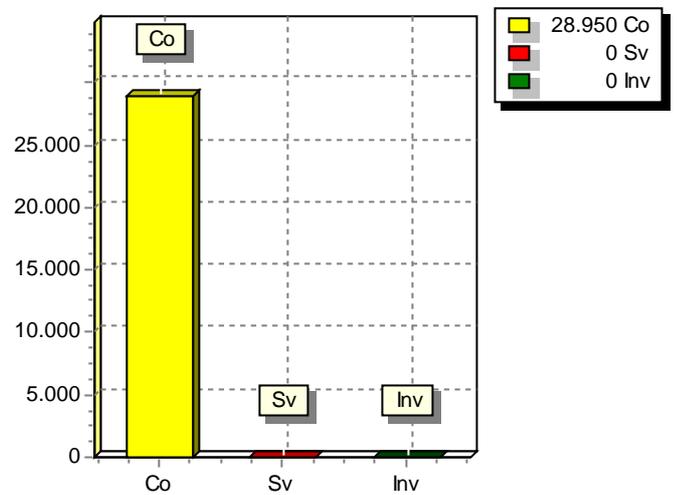
**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 9
POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	28.950,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.950,00	0,00
2017	28.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.800,00	0,00
2018	28.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.700,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



4 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			Leggi di finanziamento ed estremi regolamenti UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
	2016	2017	2018	
Programma n° 1: SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	917.799,45	882.533,00	886.133,00	
Programma n° 2: POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA	68.335,00	64.543,00	64.543,00	
Programma n° 3: ISTRUZIONE E SERVIZI AUSILIARI	70.130,00	64.230,00	64.430,00	
Programma n° 4: POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	16.500,00	6.500,00	6.500,00	
Programma n° 5: TURISMO	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
Programma n° 6: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE	137.282,00	118.106,00	118.006,00	
Programma n° 7: VIABILITA' E TRASPORTI	179.290,00	51.500,00	51.250,00	
Programma n° 8: PROTEZIONE CIVILE	1.200,00	1.000,00	1.000,00	
Programma n° 9: POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	28.950,00	28.800,00	28.700,00	
TOTALI	1.420.486,45	1.218.212,00	1.221.562,00	

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2016)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	917.799,45			
N° 2: POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA	68.335,00			
N° 3: ISTRUZIONE E SERVIZI AUSILIARI	70.130,00			
N° 4: POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	16.500,00			
N° 5: TURISMO	1.000,00			
N° 6: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE	137.282,00			
N° 7: VIABILITA' E TRASPORTI	179.290,00			
N° 8: PROTEZIONE CIVILE	1.200,00			
N° 9: POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	28.950,00			
TOTALI	1.420.486,45	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2016)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1						917.799,45
Nr.° 2						68.335,00
Nr.° 3						70.130,00
Nr.° 4						16.500,00
Nr.° 5						1.000,00
Nr.° 6						137.282,00
Nr.° 7						179.290,00
Nr.° 8						1.200,00
Nr.° 9						28.950,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.420.486,45

Per ogni singola missione/programma sono elencati gli impegni pluriennali già assunti e la relativa fonte di finanziamento.

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.

ALLUVIONI CAMBIO',

*Il Segretario
Dr. Marco Doderò*

*Il Responsabile
della Programmazione*

*Il Responsabile
del Servizio Finanziario
Rag. Francesco Pairotto*

*Il Rappresentante Legale
Il Sindaco: Ing. Giuseppe F. Betti*

INDICE

	Pag.
A) Sezione Strategica	
1. Linee programmatiche di mandato	5
2. Obiettivi del Governo	8
3. Valutazione delle situazione socio economica del territorio	
A) Caratteristiche generali della popolazione	9
B) Caratteristiche generali del territorio	11
C) Strutture e attrezzature	12
D) Economia Insediata	14
4. Parametri Economici	15
5. Analisi delle condizioni interne	
5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici	17
5.2 Organismi gestionali	18
5.3 Indirizzi generali di natura strategica	20
6. Risorse umane	56
7. Patto di stabilità	58
B) Sezione Operativa	
1. Programmazione generale ed utilizzo delle risorse	61
2. Quadro generale degli impieghi per Missione	62
3. Analisi Programmi e Progetti	65
4. Rieilogo programmi per fonti di finanziamento	92
5. Dati analitici di cassa	96
6. Analisi Impegni Pluriennali già assunti	97
7. Alienazione e Valorizzazione Beni Patrimoniali	98
8. Valutazioni finali della programmazione	99